



Regione Autonoma della Sardegna
Ass.to della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

In questo numero:

- **L'EREZIONE DI TEMPIO A CITTÀ** -Pag. 1
- **In ricordo di Gaia** -Pag. 3
- **PROGRAMMA FOLKLORE** -Pag. 4
- **VERBALE GIURIA** -Pag. 5

Sommario:

Se i quadri potessero parlare galluresi	1
Lu muttettu di lu mesi	1
L'agnata di Sergio Pala	1
Lochi e Passoni	2
Tempio in caltulina	2
Comu si dici	2
La sapii chi...	3
Lu Nummaru	3
Lu cugnommu	3
Agattati bulichendi	4
Tempio e la Gaddura in Poesia	5
Lu tempu 'eni e passa	6
Sportivi di dugna scera e galitài	6

LU BADDHTTU

timpiesu

Tra passato e presente ...

Mensile di tradizioni popolari, usi e costumi della Gallura — www.folktempio.it

Anno XXIV

LUGLIO - AGOSTO 2025, Numero 277

Chi volesse sostenere la pubblicazione di *LU BADDHTTU timpiesu* può farlo nelle seguenti modalità:

- tramite donazione diretta
- tramite bonifico bancario al nuovo IBAN IT 26 Y 02008 85080 000104582595 intestato all' **ACCADEMIA TRADIZIONI POPOLARI "CITTÀ DI TEMPIO"**.

L'EREZIONE DI TEMPIO A CITTÀ

di Gianmario Pintus

Tratto da "Cronache Tempiesi dell'età Giolittiana" di Tomaso Panu 1988 – edito da Fondazione Sechi di Tempio e stampato da Arti Grafiche Editoriali Chiarella di Sassari e dal sito web "Gallura Tour.it".

SECONDA PARTE

A completare il quadro, la cronaca racconta di tre notti di festa durante le quali le case di Tempio furono spontaneamente illuminate all'esterno, la qual cosa permise a dilettanti di musica di cimentarsi in ben concertate ed armoniose serenate, ma anche ad altri improvvisati ed estemporanei cantori di abbandonarsi al canto. Molte furono anche le improvvisazioni poetiche estemporanee da parte degli analfabeti in onore del Re. In alcune sale, poi, vi furono balli offerti dai "Signori". Dal punto di vista estetico, un encomio speciale meritava l'illuminazione a cera del Palazzo Vescovile e gli addobbi: l'ingresso del Palazzo ornato di velluto rosso, da cui si poteva ammirare nello sfondo il ritratto di Carlo Alberto al lume di molte candele. Riccamente illuminato era infine anche il tribunale al cui interno una tela circondata da latrì lumi recava la seguente scritta: «figlia a gran terra io nacqui, tu mi vedesti, e cittadina or sono. Sei pur grande o mio Re! Che posso offrirti pel beneficio illustre? Ubbidienza, rispetto, amore, e fede, e quanto io posso avere. A te consacro, memoria eterna e cara di cotanta mercè serbando in petto ubbidienza, amor, fede rispetto». terminate le feste cittadine, i festeggiamenti si conclusero il 5 marzo 1837 e l'omaggio al Re Carlo Alberto con un ricevimento principesco. Conclusa la descrizione dei festeggiamenti, nel libro seguono i plausi poetici. Si tratta di versi sciolti, sonetti, alcune lodi, un'ode saffica e due inni. Gli

autori sono: Raffaele Codina, Rettore di Mogoro; l'Avvocato Pietro Paolo Pes Ventura; Don Antonio di Scano; Eduardo Scano, delle Scuole Pie; Don Michele Pes ed altri di cui non si fa il nome. I versi sono molto curati dal punto di vista dello stile, il tono è aulico e sostenuto, ma non hanno altro valore se non quello di essere un documento di un fatto importante e l'indice fedele del sentire di un'epoca. Le lodi all'Augusto Sovrano si mescolano alle lodi per Tempio e per gli illustri Tempiesi, tra i quali stanno in primo luogo i Pes di Villamarina. Il libro si conclude con "L'Aringa" del Conte Giua: l'autore. Fatta brevemente la storia dell'antica

Segue a pag.2

Se i quadri potessero parlare galluresi

La rubrica che da voce, in modo singolare, dissacrante e divertente, alle opere d'arte.



Cosa c'istimu pa' alzà a Tempio a lu Folklore?

Lu Muttettu di lu mesi

Una mani là l'alta dittu saggju e umanu, l'agjustassi dugna 'olta è prinzipiu cristianu.

Enudda... volevo informarvi che, in di di fatturia, alle ore 17 entravo nella mia punto modello forno ventilato salutando la Costa Smeralda per rientrare al mio paesello. Sudato manco avessi fatto la Parigi Dakar a piedi, sognando doccia rinfrescante. Indossavo la cintura, mettevo in moto e via. Ma... proprio la spia della cintura rimaneva accesa, nonostante idoneo allacciamento... ed iniziava il mio incubo. Bip, bip, bip. La tolgo. La rimetto. Ci soffio. Nudda. E dunque a lacrime agli occhi e con fastidioso acufene decido di fare tappa a Sant'Antonio (che, ironia della sorte, avevo nominato assieme a miei colleghi e "superiori", dal bivio di Baja Sardinia) a cercare elettrauto che potesse alleviare i miei timpani. Già immaginavo di dover contattare Findomestic per rateizzare importo dell'intervento. Ma non potevo andare avanti. A parapinta avrei chiamato la Amplifon per apparecchio acustico. Decisi così di esternare telefonicamente il mio dramma alla mia mogliettina, riassumendo l'accaduto... con una calma glaciale mi chiede se per caso avessi borse nel sedile passeggero. Guardo e mi si gela (finalmente) il sangue. A pochi cm da me la causa dei

L'agnata di Sergio Pala

• Candu "la burruia tocca eru"



sibili: borsa frigo e borsa di lavoro. Problema risolto. Che la mia no era roba di cintura. Ma di tontura.

PANIFICIO manconi
TEMPIO PAUSANIA

IL TRENINO
RESTORANTE - PIZZERIA
Piazza Gallura, 11
079-630985 348.9502577

STUDIO GEOLOGICO GALLURA
Dott. Geol. Antonio Puddu
Cell. +39 3477795740

CAFFE' MAURO
Via Piave, 25
TEMPIO PAUSANIA

LIBERTY Bar
via Roma, 30

planet win 365
SCOMMESSE SPORTIVE
Via Roma, 16
Tempio Pausania

Autoricambi
Montanarella Michele
TEMPIO PAUSANIA
Via Olbia, 27/A
Tel. & Fax 079.630662
email: montanarella.michele@iscali.it

MACELLERIA
da Antonello
+39 348 6362548
Viale Don Sturzo, 55 - Tempio Pausania

Black & White
CALZATURE & ACCESSORI
via S.Andrea, 6

QUADRIFOGLIO
CENTRO SERVIZI OFFICINA
Circ.n. San Giuseppe, 30

Park Hotel
Bar Gelateria
Corso Matteotti, 52

MARRAS COSSU
ODONTOIATRIA

Tel. 079.670670
ELEVA SYSTEM
Bagni Elevatori Montascale
PER AZIENDE E OSPEDALI
www.sardegna.centaurisistemitalia.it

IL NUOVO
Giardinò
RESTORANTE - PIZZERIA
Via Cavour 1
079-9141187

Dolce Vita
baci & brekfast!
via Fertilia, 6
349 794 9776

Tempiu in caltulina

● di Gianmario Pintus

Segue da pag.1

aspirazione di Tempio ad avere il titolo di Città, ne illustra i meriti: "Scorgevo, che una grossa terra feconda di talenti, lo spirito, la sveltezza, il carattere dei suoi abitanti anche nella classe inferiore, il concorso di molte famiglie nobili e civili, un'antica Sede Vescovile formava tutto un complesso da non imputarsi ad ardire o temerità il suo desiderio; la visita di Carlo Alberto a Tempio nel 1829 avvicinò l'animo dei Tempiesi al Sovrano (lo videro, e diventò tosto amore quel che prima era un sacro dovere); finalmente l'ambito riconoscimento, per cui "li cuori dei nuovi Cittadini Tempiesi pieni di riconoscenza s'aprono alla speranza di un fortunato avvenire".



In questa foto databile fine anni cinquanta o primissimi anni sessanta del XX secolo scorgiamo un bellissimo panorama di Tempio del passato, il cosiddetto "Rione Ospedale" o meglio Rione Murino che comincia a prendere forma, in bella evidenza la struttura della "Cassa Mutua" che rappresentava il principale sistema di assistenza delle famiglie poi diventato palazzo I.N.A.M.; del nuovo ospedale che comincia a funzionare con i reparti di chirurgia e medicina nel 1961, i capannoni della vecchia stazione usati come rimessa per gli autobus di linea, le vigne dove successivamente sorgerà l'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri, e la campagna tutta intorno che lentamente negli anni subirà una netta trasformazione.

Comu si dici

Il lessico medico nel dialetto gallurese non ha riscontro di vocaboli astratti, essi sono costituiti da circonlocuzioni, tipo mancanza di...; dulol di... dolorante e/o sofferente ed il nome dell'organo. Questa elencazione è tratta da una ricerca di Maria Teresa Atzori pubblicata nel 1959 e si ringrazia lu Mastru Giuseppe Pintus per avermi fornito il materiale.

Gianmario Pintus

SUDÁ SÁNGU: Ematidròsi, secrezione sudorale rossa, dovuta alla presenza della materia colorante del sangue.

PARÁLISI: Emiplegia, abolizione più o meno completa dei movimenti volontari di una parte laterale del corpo.

ERNIA A LU BÍDDHICU: Enterocirsonfalocele, ernia dell'ombelico, causata dalla caduta dell'intestino e complicata da varici.

LOCHI E PASSONI



L'estate tempiese ha sempre avuto un imperdibile appuntamento nell'Incontro Internazionale del Folklore. Durante le serate Piazza Gallura si riempiva di gente, diventando un anfiteatro naturale che esaltava gli spettacoli dei Gruppi Folk stranieri e delle varie Associazioni che si sono esibite negli anni. Nella foto che vi proponiamo, LU LOCU è, come detto sopra, Piazza Gallura e sul palco, nel pieno della loro esibizione, vediamo i componenti dell'Associazione tempiese "Gli Amici del mandolino" composta da LI PASSONI Claudio Cecchini, Fabrizio Ruggero, il maestro Mele, Giuseppe Pellegrino e Giacomo Spano. Alcuni di loro hanno preso altre strade ma due hanno proseguito con gli studi musicali. Soprattutto Fabrizio Ruggero che ora è il direttore dell'Accademia "Bernardo Demuro" che con le sue rappresentazioni dà lustro al nostro celebre concittadino ed alla nostra Città.

LU BADDHITU tempiesu

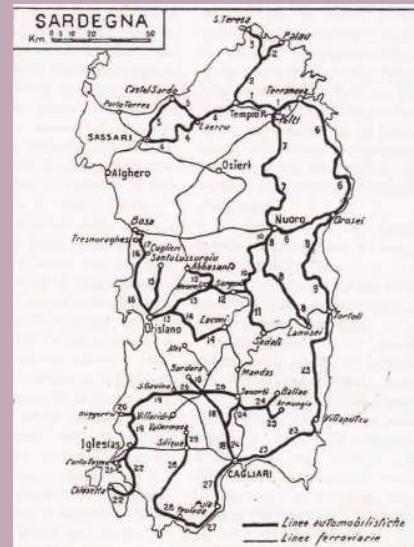
In ricordo di Gaia

Ricorderemo sempre il tuo sorriso, la tua gentilezza e la tua allegria. *Gaia*, vivrai sempre nei nostri cuori.

I ragazzi dell'Accademia Tradizioni Popolari
"Città di Tempio"



La sapii chi...



La **SATAS** (Società anonima per i trasporti automobilistici in Sardegna) istituita nel 1923 era una rete di collegamenti fra i più importanti centri della Sardegna; Tempio era presente in tre "tratte": La Terranova (vecchio nome di Olbia) - Tempio 51 Km che si percorrevano in tre ore; la Tempio Palau, 54 Km e 3,15 ore di percorrenza; infine, la Tempio - Sassari che in 5,30 ore percorreva gli 89 Km di tratta. Nella foto corrispondente tutte le linee automobilistiche coperte dalla rete.

Lu Nummaru

20 0...erano le frustate di punizione per i pastori che davano asilo nelle loro capanne a banditi o sospettati tali. Legge comandata dall'integerrimo Vicerè Marchese di Rivarolo nel 1737, mentre cercava di scardinare il banditismo da Tempio e dintorni.

Lu Cugnammu

BATTINO:

Potrebbe trattarsi di un soprannome basato su di un deverbale del verbo sardo desolare, "**distruggere, devastare**". Secondo un'altra ipotesi deriverebbe invece dal nome di un paese come Soleminis nel cagliaritano, Girasole nel nuorese, o altri simili, ad indicarne la provenienza del **capostipite**. Specifico di **Sassari** con ceppi più piccoli nel resto del **sassarese**, a **Tempio**, al momento non è presente alcuna famiglia.

LU BADDHITU timpiesu

Agattati bulichendi

Bulichendi bulichendi emu agattatu una cosa bedda averu, un emozionante articolo della Nuova Sardegna datato 19 maggio 1990 che parla del decennale degli Incontri Internazionali del Folklore, lunga lista di iniziative per festeggiare un bellissimo traguardo. Il nostro auspicio è che si possa rivivere con lo stesso entusiasmo e la stessa gioia quello dei quarant'anni che il gruppo si appresta con grande orgoglio a rivivere per l'edizione del 2026.

Si terrà dal 14 al 18 luglio prossimo

Il festival del folk compie dieci anni

Si esibiranno artisti provenienti da mezzo mondo
Lituania, Spagna, Brasile, Messico, Malaysia, Grecia

TEMPIO — C'è già attesa per la decima edizione del festival internazionale del folk, che si terrà dal 14 al 18 luglio nella suggestiva cornice di piazza Gallura. Nato per merito del gruppo folk 'Città di Tempio', il festival è uno degli appuntamenti più importanti dell'estate gallurese.

Anche questa edizione è stata programmata all'insegna della spettacolarità senza però trascurare l'aspetto culturale e sociale che caratterizza questo genere di incontri, dove realtà, colori e musiche si incontrano per raccontare la storia del popolo, le tradizioni, le credenze, le sconfitte. Arriveranno dalla Lituania, dalla Spagna, dal Brasile, dal Messico, dalla Malaysia, dalla Grecia. «Abbiamo contattato un gruppo giapponese — dice Isa Bionda — del gruppo folk 'Città di Tempio', che si appresta a volare in Cina dove si esibirà nella piazza Tien An Men — ma non è stato possibile averlo anche per questioni economiche. Abbiamo una rappresentanza qualificata che va dall'America Latina all'Europa, all'Asia. Purtroppo non abbiamo potuto soddisfare tutte le richieste soprattutto da parte di gruppi italiani, che hanno espresso il desiderio di essere presenti a questo decimo festival internazionale».

Per una manifestazione come questa più della retorica conta il sentimento. E, forse, per soddisfare quella parte che si accomuna a ogni celebrazione, sarà presentato al pubblico il gruppo 'Yecla' della città di Mursia in Spagna, che ha tenuto a battesimo la prima edizione del festival del folklore nel lontano 1981. Ma non sarà questa la sola sorpresa, vedremo sul palco infatti anche tutti i componenti del primo gruppo folk 'Città di Tempio'. Quelli di dieci anni fa. «Molti — dice Mario Pirrigheddu, instancabile animatore della manifestazione — si sono sposati e abitano fuori città. Facile convincerli a ripresentarsi di fronte al pubblico e così, hanno ripreso la preparazione con lo stesso impegno e l'entusiasmo di dieci anni fa».

Anche questa edizione riserverà uno spazio all'esibizione del gruppo dei bambini preparato da Stefania Solinas. «Seguendo un consuetudine adottata alcuni anni fa, quello di presentare al pubblico uno degli aspetti della vita agro-pastorale — dice Stefania Solinas — faremo rivivere con la danza 'Li fochi di Santu Juanni' e, per la serata conclusiva 'L'Agliola', la trebbiatura a buoi e a cavalli». Certo, i più anziani ricorderanno i buoi, lenti e possenti, con il passo appena accelerato dalla frusta mai scagliata con violenza, che davano all'operazione l'immagine del lavoro dell'uomo dei campi: metodico, lento, preciso, triste.

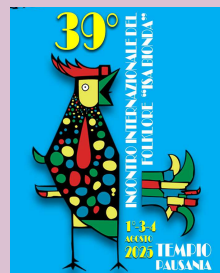
Il festival avrà un'appendice centrale: dieci anni sono un traguardo che va festeggiato. Per la prima volta saranno presentati, grazie alla collaborazione del centro culturale, 300 cartoline d'epoca (la più antica è della fine del 1800) con la riproduzione dei costumi sardi, alcune rarissime fatte da illustratori di fama internazionale. Saranno esposte nel centro culturale grazie alla disponibilità dei collezionisti Caterina Deiana, di Maranello, originaria di Ozieri e Giovanni Maria Cilla, bortigidese, residente a Bologna.

Giovanni Gelsomino

La Nuova

Sabato 19 maggio 1990

LU BADDHITTU *impresu*



PROGRAMMA

VENERDÌ 1° AGOSTO

17° Folkjovani "Tomasina Mannoni"

Ore 20.30 - da Largo Esit a Piazza Gallura

- Sfilata per le vie del centro storico con i gruppi:

- Minifolk "Sa Giara" di Tuili
- Minifolk "San Michele Arcangelo" di Bono
- Minifolk "San Gemiliano" di Sestu
- Minifolk Accademia Tradizioni Popolari "Città di Tempio"
- Minifolk Gruppo balli tradizionali "Lu Baddittu" di Aggius

Ore 21.00 - Piazza Gallura

- Presentazione ed esibizione dei gruppi presenti in sfilata.

DOMENICA 3 AGOSTO

4ª Edizione Premiu di Poesia Salda

Don Baignu "Veldi la più alta poesia"

Ore 10.30 - Auditorium Palazzo Pes

Villamarina

- Cerimonia di Premiazione

39° Incontro Internazionale del Folklore

"Isa Bionda" - Inaugurazione -

Ore 20.30 - da Largo Esit a Piazza Gallura

- Sfilata per le vie del centro storico con i gruppi:

- Gruppo Folk "Bosiljak" - CROAZIA
- "Asociación Cultural Zorzales de Sula" - HONDURAS
- "Grupo de Danza San Rafael - Alcaria" - SPAGNA
- "BalingeR danzensemble & Wacholderklang" - GERMANIA

- Accademia Tradizioni Popolari "Città di

Tempio" - SARDEGNA

- Associazione Culturale "Coro Gabriel" di

Tempio - SARDEGNA

Ore 21.00 - Piazza Gallura

- Presentazione ed esibizione dei gruppi presenti in sfilata.

LUNEDÌ 4 AGOSTO

39° Incontro Internazionale del Folklore

"Isa Bionda" - Chiusura -

Ore 20.30 - da Largo Esit a Piazza Gallura

- Sfilata per le vie del centro storico con i gruppi:

- "Cuharé Folk Dance Ensemble" - UNGHERIA
- Gruppo Folk "Dziugas" - LITUANIA
- "Ensemble PBK Corporation" - SERBIA
- "BalingeR danzensemble & Wacholderklang" - GERMANIA

- Gruppo Folk "San Giorgio" di Usini -

SARDEGNA

- Accademia Tradizioni Popolari "Città di

Tempio" - SARDEGNA

Ore 21.00 - Piazza Gallura

- Presentazione ed esibizione dei gruppi presenti in sfilata.

Presentatrice: Claudia Licheri

INGRESSO GRATUITO

Diretta Video su Canale 48

SERATA ITINERANTE - MARTEDÌ 5 AGOSTO -

SINISCOLA - esibizione

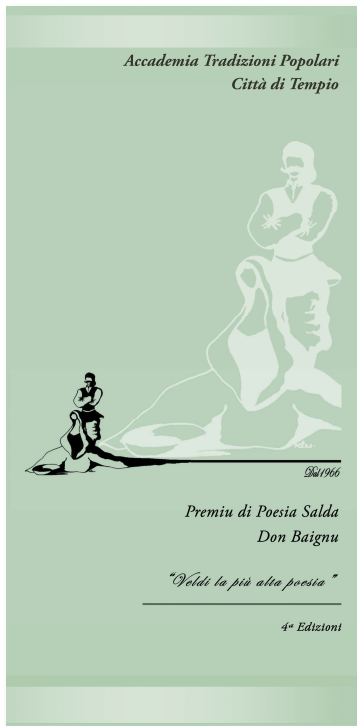
del gruppo: "BalingeR danzensemble &

Wacholderklang" - GERMANIA -

in collaborazione con il Sennori Folk Festival

Premiu di Poesia Saldà Don Baignu

Riunione della Giuria



Lo scorso 13 luglio, alle ore 10.30, nei locali della sede dell'Accademia delle Tradizioni Popolari, sita in via G. Di Vittorio, si è tenuta la riunione della Giuria del **Premiu di Poesia Saldà Don Baignu**, "Veldi la più alta poesia" (4ª edizione).

Alla presenza del Presidente Prof. Duilio Caocci e dei componenti: Anna Cristina Serra, Domitilla Mannu, Simone Pisano, Antonio Rossi, Antonio Brundu, Riccardo Mura, Gianfranco Garrucciu e della Segretaria Dr.ssa Valentina Spano, si è proceduto, dopo avere stabilito criteri e metodi di valutazione delle opere, all'esame delle 59 opere pervenute, rappresentative della totalità dei primi premi in lingua sarda degli anni 2017 e 2024.

Dopo approfondito esame e ampia discussione, si è arrivati ad una decisione unanime sulle risultanze della graduatoria finale che è stata così formulata:

è assegnato il Primo premio assoluto all'opera,

"Una Rughe in palas" del poeta **Giangavino Vasco** di Bortigali, poesia già vincitrice della XXXVI Edizione premio di poesia sarda "Posada", Sez. rima - Posada (agosto 2017).

Sono invece assegnati i seguenti secondi Ex-Aequo alle opere,

"Aba e terra", del poeta **Gonario Carta Brocca** di Dorgali, già vincitrice della XXXVI Edizione premio di poesia sarda "Posada", Sez. versi sciolti - Posada (agosto 2017).

"Gai no fues", della poetessa **Pasqualina Nieddu** di Macomer, già vincitrice della XVII Edizione Premio "Benvenuto Lobina", Sez. poesie d'amore - Villanova Tulo (giugno 2024).

"Matas cantadoras", della poetessa **Angelica Piras** di Elmas, già vincitrice del Premio di Poesia "Po Peppino Mereu", Sez. versi sciolti - Tonara (dicembre 2017).

"Abali come tandu", del poeta **Paolo Russu** di Calangianus, già vincitrice del Concorso di Poesia "Gigi Bonfanti", Sez. A - Olbia (ottobre 2024).

"E dimmi fraddèddhu" del poeta **Giuseppe Tiroto** di Castelsardo, già vincitrice del II Concorso di poesia "Giuseppe Soru", Sez. poesia Sarda - Ottana (marzo 2024).

"Eredade", del poeta **Eliano Cau** di Sorgono, già vincitrice del II Concorso di poesia "Forti rime per la pace" - Bulzi (agosto 2024).

"Murmutu 'e soledade", del poeta **Andrea Meleddu** di Sorgono, già vincitrice della XXXIII Edizione Premio "Sant'Antoni de su o'u", Sez. in rima - Mamoiada (dicembre 2024).

"Eppuru l'iseto", del poeta **Angelo Maria Ardu** di Flussio, già vincitrice della I Edizione premio "Sebastiano Moretti", Sez. in rima - Tresnuraghes (settembre 2024).

"Istrinas", del poeta **Pier Giuseppe Branca** di Sassari, già vincitrice del XXX concorso di poesia "A.A. Cucca", - Ossi (aprile 2017).

"Bivi in scoramentu", del poeta **Gianpaolo Nuscis** di Tramatzà, già vincitrice della XVII Edizione concorso "Benvenuto Lobina", Sez. tema libero - Villanova Tulo (giugno 2024).

I lavori si sono conclusi alle ore 12.30.

Il Presidente della Giuria
Prof. Duilio Caocci

La Segretaria della Giuria
Dr.ssa Valentina Spano

Cerimonia di premiazione

La cerimonia di premiazione del 4° Premio di Poesia Saldà - Don Baignu "Veldi la più alta poesia", si svolgerà il prossimo 3 agosto a partire dalle ore 10.30, presso l'auditorium dello storico Palazzo Pes Villamarina. Il prestigioso concorso andrà ad impreziosire la rassegna degli "INCONTRI INTERNAZIONALI DEL FOLKLORE" giunta quest'anno alla 39ª edizione.

Tempiu e la Gaddura in Poesia

O chi m'hai a dum' o chi ti domu,
però, caru Agnuleddu, m'hai a di'
cal'ha più folza da lu tempu a l'omu;
si sai chistu tema risulvi
tandu decu 'antatti, ma è comu;
sare un omu da me appriziatu
si chistu tema mi dai spiegatu.

Antonio Manconi

(improvvisata all'età di 14 anni)

LAUREA

Per diversi anni, Raffaele Piras, ha largamente contribuito alla diffusione del nostro giornalino, sia come sostenitore che come distributore attraverso la sua conosciutissima edicola. Siamo per questo, lieti di partecipare la Laurea in medicina e chirurgia dell'amata Figlia Claudia, conseguita con 110 e lode lo scorso 9 luglio, presso l'Università degli studi di Sassari. Congratulazioni alla neodottoressa da parte di tutta la redazione di "lu baddhittu timpiesu".



LU BADDHITTU timpiesu



Chi volesse sostenere la pubblicazione di LU BADDHITU timpiesu può farlo nelle seguenti modalità:

- tramite donazione diretta
- tramite bonifico bancario al nuovo IBAN IT 26 Y 02008 85080 000104582595

Intestato all' **ACCADEMIA TRADIZIONI POPOLARI "CITTA' DI TEMPIO"**.

Il n. 277 è stato realizzato grazie al lavoro e alla collaborazione gratuiti di: Gabriele Addis, Alessandro Brundu, Gigi Gana, Sergio Pala, Mario Ortu, Gianmario Pintus, Raffaele Piras, Valentina Spano, Simone Veronica.

Collabora anche tu alla realizzazione di LU BADDHITU timpiesu inviandoci il materiale alla mail:

lubaddhittutimpiesu@tiscali.it

Lu tempu 'eni e passa



Come sempre, nei mesi di Luglio-Agosto e Settembre, la nostra rubrica è dedicata alle "Classi" che organizzano le feste patronali di Tempio. Quella che vi proponiamo in questa bella immagine è una prima Media dell'anno scolastico 1987-88. In questi mesi, abbiamo visto molti di loro, assieme a "li fidalì" del 1976, impegnati nell'organizzazione degli eventi per la festa di Sant'Isidoro. Sono tutti abbastanza riconoscibili, ne segnaliamo solo due, Maurizio Mannoni (il primo da sinistra inginocchiato), nostro prezioso collaboratore e Luigi Gana (nella fila in alto il primo a sinistra), ex ballerino e dirigente del nostro gruppo nonché Presidente, appunto, della Classe '76. (e che ringraziamo per la foto).

Sportivi di dugna scera e galitài



Con questa bella foto, scattata nei primi anni '80 al "Bernardo Demuro" vogliamo ricordare "Lu Mastru" Zicchina, scomparso un mesetto fa, mitico "padre calcistico" di generazioni di giovani calciatori Tempiesi. Per i suoi allenamenti sono passati tantissimi ragazzi, alcuni anche molto forti, che lui seguiva con grande cura, serietà e passione. Prova ne è la bellissima espressione di questa foto, dove guarda la sua squadra con grande orgoglio.